



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2020, il giorno 27, del mese di Agosto alle ore 12:25, secondo quanto previsto dal Decreto Presidenziale nr. 21/6508 del 16 marzo 2020, il Presidente FRATTO GABRIELE ANTONIO, con la partecipazione del Segretario Generale MEI MANUELA LUCIA, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

PROT. GEN. N. 18769/2020 DECRETO N. 90

COMUNE DI FORLÌ' - PROCEDIMENTO DI VARIANTE URBANISTICA PUNTUALE AI SENSI DELL'ART. 8 RACCORDI PROCEDIMENTALI CON STRUMENTI URBANISTICI DEL D.P.R. 160/2010 E SS.MM.II. PER L'APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI PER MODIFICHE PROGETTUALI E VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA IN VIA GOLFARELLI N.96: - ESPRESSIONE DELL'ASSENSO DI CUI ALL'ART. 8, COMMA 1, DEL D.P.R. 160/2020 – PARERI DI COMPETENZA.

IL PRESIDENTE

Su proposta del Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale

Vista la comunicazione pervenuta dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Forlì **in data 08/05/2020** assunta al **prot. prov.le n. 9992** di pari data, di convocazione alla prima seduta della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi di quanto disposto dagli artt.14 bis comma 7 e 14 ter della Legge 241/1990, indetta con modalità telematica per il giorno **27 maggio 2020**, per l'esame dell'istanza relativa all'approvazione di variante agli strumenti urbanistici comunali per modifiche progettuali e variazioni in corso d'opera in Via Golfarelli n.96;

Premesso che:

- il Comune di Forlì è dotato di Piano strutturale comunale (*PSC*) e Regolamento urbanistico ed edilizio (*RUE*), adottati con deliberazione consiliare n. 98 del 23/6/2008 ed approvati con deliberazione consiliare n. 179 del 1/12/2008, ai sensi dei commi 5 et 6 dell'art. 43 della L.R. 24 marzo 2000 n. 20;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 70 del 8/4/2014 il Comune di Forlì ha approvato la *“Revisione del Piano Operativo Comunale e contestuale introduzione di modifiche normative al Regolamento Urbanistico ed Edilizio del Comune di Forlì”*, cui sono seguite successive varianti;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 110 del 5/12/2017 il Comune di Forlì ha approvato una Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (*RUE*) e al Piano Operativo Comunale (*POC*) relativa al Regolamento Urbanistico ed Edilizio d'Unione e successive varianti;

Premesso inoltre che:

- il presente procedimento di variante urbanistica prende avvio dall'istanza presentata in data 07/04/2020 al Comune di Forlì (Unità SUAP) dal legale rappresentante della ditta “CICLAT TRASPORTI AMBIENTE Soc. Coop.” con sede in Ravenna, Via Romagnoli, n. 13, successivamente integrata, per richiesta di variante urbanistica di trasformazione di lotti da destinazione D3.2-16b a destinazione T4, siti in Via Golfarelli n. 96, ai sensi dell'art. 8 del DPR n.160 del 7 settembre 2010;
- il Comune di Forlì, con nota acquisita in data 08/05/2020 assunta al prot. prov.le n. 9992, previa verifica in merito alla sussistenza dei presupposti per l'avvio della procedura di variante urbanistica di cui all'art. 8 del DPR 160/2010, ha convocato Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona (telematica) secondo quanto disposto dagli artt.14 bis comma 7 e 14 ter della Legge 241/1990, per ottenere i necessari pareri, intese, nulla osta, concessioni o altri atti di assenso comunque denominati;
- con la suddetta nota sono state inviate le credenziali per l'accesso informatico alla documentazione relativa alla proposta in esame agli Enti convocati: Provincia di Forlì-Cesena, ARPAE “Sezione provinciale di Forlì-Cesena” e AUSL di Forlì “Dipartimento Sanità Pubblica Ufficio pratiche edilizie”, Servizi comunali competenti e gestori dei servizi pubblici (Alea Ambiente srl, HERA spa, HERA Luce, ENEL, TELECOM);

Visti gli artt. da 14 a 14 quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241 che regolano lo svolgimento della Conferenza dei Servizi;

Richiamati:

il dispositivo di cui al comma 1 dell'art. 8 *“Raccordi procedurali con strumenti urbanistici”* del citato DPR 160/2010 che testualmente recita:

- *1.Nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della Conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della Conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede, il verbale è trasmesso al Sindaco ovvero al Presidente del Consiglio comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile. Gli interventi relativi al progetto, approvato secondo le modalità previste dal presente comma, sono avviati e conclusi dal richiedente secondo le modalità previste all'articolo 15 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.*

la delibera di Giunta Comunale n 294 del 04/12/2012 di “*Applicazione art. 8, DPR 160/2010 – Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive – Indirizzi interpretativi*”;

Richiamate inoltre le competenze che la Provincia è tenuta ad esprimere sulle varianti urbanistiche e sulla pianificazione attuativa dei Comuni, relativamente a:

- ***parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio, ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008:*** detto parere deve essere espresso nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico, quindi nell'ambito della formulazione delle riserve/osservazioni; ciò, distintamente, sia per la variante urbanistica che per il piano attuativo;
- ***riserve ai sensi dell'art. 34 della LR 20/2000 e ss.mm.ii.,*** per cui la Provincia può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore; ciò per la variante al POC ed al RUE;
- ***osservazioni ai sensi dell'art. 35, comma 4 della LR 20/2000, e ss.mm.ii.,*** relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore;
- ***parere in merito alla valutazione di sostenibilità (VALSAT) di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.,*** sia in relazione alla variante che al piano attuativo: per cui la Provincia, in veste di autorità competente, esprime anche il *parere* nell'ambito delle riserve/osservazioni, previa acquisizione delle osservazioni presentate a seguito della fase di pubblicazione e deposito (art. 5, comma 7, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.);

Richiamato infine che il 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la nuova legge urbanistica regionale n. 24, del 21 dicembre 2017, “*Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio*” che, relativamente alle varianti accelerate o speciali, nelle more dell'adeguamento dei piani comunali alla nuova disciplina, all'art. 4 *Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti* (al comma 4) consente di adottare, tra l'altro, “*Varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a previsioni contenute in leggi o piani generali o settoriali*”.

La LR 24/2017 all'art. 53, comma 1, prevede altresì per i casi di ampliamento di attività produttive, come nel caso in oggetto, il ricorso al “Procedimento unico” confermando la volontà della nuova legge urbanistica regionale di rafforzare un percorso ad hoc per dare una risposta efficace – con procedura semplificata e in tempi relativamente brevi – alle esigenze strategiche e di consolidamento delle aziende che costituiscono il tessuto economico e produttivo dei Comuni.

Dato atto che

- l'istanza in oggetto è finalizzata al rilascio diretto del titolo abilitativo come previsto dalla procedura ex art. 8 del DPR 160/2010,

- il Comune contestualmente alla convocazione della Conferenza di Servizi ha fornito i relativi elaborati, successivamente integrati, consultabili all'indirizzo telematico predisposto dal SUAP del Comune di Forlì al seguente indirizzo: <http://suap.comune.forli.fc.it/download1> come di seguito elencati:

ELABORATI DI PROGETTO

tavola V1: planimetria generale - stato di progetto con sistemazione generale dell'area - variante e comparativa; marzo 2020

tavola V2: tavola del verde - stato di progetto con sistemazione generale dell'area - variante; “

tavola V3: schema reti acque meteoriche e nere – variante; “

tavola V4: opere d'urbanizzazione - planimetria, sezioni, particolari – progetto e variante; “

tavola V6: progetto impianto di illuminazione pubblica esterna; “

tavola V7: reti tecnologiche e profilo fognatura bianca su parcheggio – variante; “

tavola V8: planimetria generale stato di variante con area da urbanizzarsi e cedere al Comune di Forlì;

relazione generale - computi opere edili;

elaborato 09: relazione tecnica e fotografica;

elaborato 10: computo metrico delle opere da urbanizzarsi e cedere al Comune di Forlì;

elaborato 11: elenco prezzi unitari delle opere da urbanizzarsi e cedere al Comune di Forlì;

elaborato 12: incidenza manodopera delle opere da urbanizzarsi e cedere al Comune di Forlì;

elaborato 13: crono programma dei lavori;

elaborato 14: computo metrico – nuovo impianto pubblica illuminazione esterna;

elaborato 15: elenco prezzi – nuovo impianto pubblica illuminazione esterna;

elaborato 16: fascicolo 1/1 progetto impianti elettrici;

elaborato 17: modulo 1 titolo edilizio o istanza di Conferenza di servizi preventiva;

elaborato 18: modulo 2 relazione tecnica di asseverazione di titolo edilizio o istanza;

elaborato 19: modello A01 dichiarazione autocertificativa;

elaborato 20: modello A02 asseverazione tecnica;

elaborato 21: modello D02 domanda art 8 (2014);

elaborato 22: distinta di versamento;

elaborato 23: MUR A.1/D.1;

elaborato 24: valutazione di impatto acustico – variante 19/03/2020;

elaborato 25: relazione geologica; 23/03/2020

elaborato 26 rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS; 25/03/2020

elaborato 27 relazione tecnica - progettazione idraulica della rete fognaria delle acque meteoriche e dei dispositivi di accumulo atti a garantire l'invarianza idraulica;

elaborato 28: carta identità;

elaborato 29: carta identità;

elaborato 30: carta identità;

elaborato 31: procura speciale;

elaborato 32: asseverazione di altri tecnici incaricati: Senzani Francesco;

elaborato 33: asseverazione di altri tecnici incaricati: Plazzi Mario;

elaborato 34: asseverazione di altri tecnici incaricati: Casadio Mario;

elaborato 35 altri soggetti, altri tecnici, altre imprese: Ghezzi Marco;

elaborato 37: richiesta di abbattimento piante;

elaborato 38: cartigli tavole firmati;

elaborato 39: bonifico diritti di segreteria;

elaborato 40: marca da bollo;

ELABORATI DI VARIANTE URBANISTICA

Relazione urbanistica completa CICLAT

- 01) POC 2013 stato attuale tavola P-29;
- 02) POC 2013 stato modificato tavola P-29;
- 03) POC 2013 stato modificato legenda tavole P – stralcio;
- 04) POC 2013 stato attuale - attuazione delle previsioni - schede di sintesi - stralcio (Allegato alle Norme Tecniche di Attuazione di POC);

- 05) *POC 2013 stato modificato - attuazione delle previsioni - schede di sintesi - stralcio (Allegato alle Norme Tecniche di Attuazione di POC;*
- 06) *POC 2013 stato attuale – NTA – stralcio;*
- 07) *POC 2013 stato modificato – NTA – stralcio;*

Dato atto inoltre che ad esito della prima Conferenza dei Servizi sono state richieste integrazioni e il Comune con nota del **06/08/2020** acquisita al **prot. prov. le n. 17484**, contestualmente alla convocazione della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona, fissata per il giorno **02 settembre 2020** in modalità telematica, ha fornito “*gli elaborati di pianificazione aggiornati post_integrazioni*” rendendoli consultabili al seguente link: <http://suap.comune.forli.fc.it/download1>, come di seguito elencati:

- 01) *POC 2013 stato attuale tavola P-29;* *approvazione Delibera C.C. n. 82 del 16/09/2019*
- 02) *POC 2013 stato modificato tavola P-29;* “
- 03) *POC 2013 stato modificato legenda tavole P – stralcio;* “
- 04) *POC 2013 stato attuale - attuazione delle previsioni - schede di sintesi - stralcio (Allegato alle Norme Tecniche di Attuazione di POC;* “
- 05) *POC 2013 stato modificato - attuazione delle previsioni - schede di sintesi - stralcio (Allegato alle Norme Tecniche di Attuazione di POC;* “
- 06) *POC 2013 stato comparato – NTA – stralcio;* “
- 07) *Relazione Urbanistica; (Integrazione per correzioni non sostanziali e precisazioni acquisita via mail registrata al prot. prov. le n. 18471 del 20/08/2020)*

Dato atto che l'avviso di deposito del progetto è stato pubblicato in data 27/05/2020 nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, nonché sul sito internet del Comune di Forlì per 60 giorni consecutivi per la presa visione ed eventuale osservazioni;

Constatato che i contenuti del progetto sono così riassumibili:

1 – Motivazioni della Proposta

La ditta CICLAT TRASPORTI AMBIENTE SOCIETA' COOPERATIVA ha sede legale a Ravenna, via Romagnoli, 13; l'attività prevalente avviata dal 2010, consiste nella raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati; raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi; raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Oggi l'attività è svolta su 9 sedi, che fanno capo alla sede legale di Ravenna, tra le sedi secondarie vi è la sede locale di Forlì in cui è esercitata esclusivamente l'attività di TRASPORTO MERCI SU STRADA (visura camerale cod. 49.41).

La presente istanza è finalizzata all'ampliamento in variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti, per l'incremento dell'area parcheggio/movimentazione mezzi, la realizzazione di nuovi uffici e spazi di servizio per il personale all'interno del capannone di progetto e le relative dotazioni territoriali.

Trattandosi di intervento di ampliamento di attività regolarmente insediata sul territorio, la presente proposta di Variante riveste pertanto finalità generali di sviluppo del tessuto socio-economico e produttivo forlivese.

2 – Contenuti della 1° Variante urbanistica SUAP approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 82 del 16/09/2019

E' necessario premettere che la sede aziendale di Forlì in via Golfarelli 96, nella sua conformazione attuale, è frutto di un recente ampliamento in variante alla pianificazione comunale, attuato con procedimento SUAP ex art. 8 DPR 160/2010, sulla quale questa provincia ha espresso l'assenso ed i propri pareri di competenza con **Decreto del Presidente n. 17455/75 del 28/06/2019**, conclusasi favorevolmente come da Verbale della Conferenza di servizi in data 02/07/2019, con conseguente deliberazione del Consiglio Comunale n. 82 del 16/09/2019 e successivo titolo unico, rilasciato con determina dirigenziale n. 3626/2019.

La prima variante riguardava la modifica di destinazione dell'area adiacente per la realizzazione di un parcheggio mezzi, di un capannone e delle relative dotazioni territoriali, motivata dall'esigenza, da

parte dell'azienda di riorganizzare a livello logistico la propria struttura, attraverso un progetto di riqualificazione della sede di Forlì.

Il primo progetto edilizio prevedeva in sintesi:

- Realizzazione di nuovo capannone sulla particella 900, con Superficie coperta pari a 1476,67 mq, da utilizzarsi come magazzino e deposito.
- Realizzazione nuova area a parcheggio su parte della particella 902, per sosta e parcheggio degli automezzi aziendali.

Il progetto ha definito le seguenti trasformazioni urbanistiche:

- l'eliminazione dell'originario lotto T1.2 (tavola P29 di RUE)
- l'inclusione di una porzione del comparto D3.2-16 (tavola P29 di POC) all'interno di un nuovo comparto T4 (18) di POC subordinato a PUA, di superficie territoriale pari a 12.000 mq, con obbligo di realizzazione delle seguenti dotazioni territoriali: 10% STER per verde pubblico (1200 mq); 5% STER per Parcheggio pubblico (500 mq).

La dotazione di verde pubblico è stata monetizzata, mentre il parcheggio pubblico è realizzato e ceduto al Comune.

3- Contenuti della proposta di variante urbanistica in esame

L'Azienda ha espresso ulteriori necessità di ampliamento, in ragione di recenti commesse per trasporto merci del settore alimentare: *“risulta pertanto necessario reperire nuovi spazi di parcheggio/sosta dei mezzi aziendali (in particolare per i nuovi bilici destinati al trasporto alimentare) e nuovi spazi direzionali per ospitare gli uffici legati all'aumento dell'attività di trasporto.”*

L'attuale sede dell'azienda è localizzata nell'area artigianale di Coriano, all'interno di un ambito soggetto a PUA classificato come zona T4-18, avente superficie fondiaria (SF) attuale di mq 12.000.

All'interno di tale sede sono presenti una palazzina uffici (mq 133) e un ampio capannone artigianale (mq 1564 – stato autorizzato)

Progetto in variante:

- ulteriore ampliamento del piazzale sull'area adiacente classificata D3.2-16b (particella catastale n.902 Foglio 185), da adibirsi a parcheggio automezzi tramite stabilizzazione a calce e finitura con stabilizzato spessore cm. 10 rullato;
- ampliamento dei locali per il personale posti all'interno del capannone deposito già autorizzato;
- nuovi spazi per uffici all'interno del capannone deposito mediante la interposizione di un nuovo piano a soppalco con un aumento di Sc di circa 143 mq, che porta la Sc totale edificata nell'ambito T4-18 a complessivi mq. 1709.29 (progetto edilizio – tavola V5).;
- adeguamento dei parcheggi privati, portando a 12 posti auto la dotazione complessiva (pari a 1 pa ogni 130 mq. di Sc); adeguamento corsello di manovra, opere fognarie, sotto servizi, piantumazioni, ecc.;
- realizzazione in posizione limitrofa alla palazzina esistente, di posti auto pertinenziali;
- realizzazione di ulteriori depressioni morfologiche nel lotto interessato dalla variante al fine dell'invarianza idraulica, piantumazione lungo le stesse depressioni come richiesto dall'ufficio comunale competente del verde;

In relazione al progetto edilizio presentato, viene precisato che la variante per l'ampliamento della superficie (autorizzata con Determina 3626/2019) comporta la disponibilità di “nuove superfici fondiarie”, le quali non sono saranno utilizzate per nuove edificazioni, ma solo trasformate in superficie (stabilizzato), per consentire il transito e il parcheggio dei mezzi aziendali.

Variente urbanistica e modifiche cartografiche:

- alla tavola P 29 di POC estensione della perimetrazione cartografica dell'area di interesse, estendendo la destinazione T4-18;
- aggiornamento delle relative Schede di sintesi del comparto T4-18 e del comparto D3.2-16b;
- aggiornamento delle Norme di POC, comma 13 dell' art. Art. 115 - *Zona T4 (zone terziarie di espansione di nuova previsione) da attuare;*

4- Piano Urbanistico Attuativo

L'intervento è situato tra la Via Mattei a Sud e la Via Golfarelli a Nord, ai margini della zona industriale di Forlì. Ai fini della attuazione dell'area è stato elaborato, come previsto per le zone T4, un piano attuativo, per la sistemazione generale dell'area e, in particolare, delle opere di urbanizzazione necessarie a raccordare la nuova porzione insediativa con il tessuto urbano ed infrastrutturale esistente.

Il progetto di variante prevede che all'area T4, oggetto di Determina n.3626 del 27/2/2019, individuata catastalmente al foglio 185 con le particelle 900 e 902 (parte) entrambe di proprietà della ditta Ciclat Trasporti Ambiente soc. coop., sia aggiunta la restante porzione della particella 902 con attuale destinazione urbanistica D3.2 16b.

Con la presente variante, anche tale porzione di 5.139 mq diviene oggetto di intervento, destinandola a piazzale in stabilizzato in continuità con l'adiacente piazzale già previsto e a verde privato, parzialmente utilizzato per i fossi/invasi perimetrali già predisposti anche nella precedente versione progettuale. L'area territoriale interessata diviene complessivamente pari a 17.139 mq di cui 1.558 mq di cessione pubblica e 15.581 mq di lotto privato ditta CICLAT;

ulteriori superfici e opere da cedere:

- ampliamento del parcheggio pubblico adiacente alla Via Golfarelli, con un ramo secondario avente direzione Nord/Sud (11 posti auto);
- nuova tratta di dorsale fognaria DN400 e relative caditoie;

Il piano prevede un ulteriore accesso dall'area parcheggio sulla Via Golfarelli, con migliorie ai sensi di marcia come riportato nelle tavole V1 e V4.

Rispetto al progetto autorizzato l'assetto planimetrico generale non risulta alterato.

Tabella di raffronto con quanto autorizzato con Determina n. 3626/2019 (dalla Relazione urbanistica aggiornata prot.-prov. n. 18471 del 20/08/2020)

	SUAP 2018 (mq)	SUAP 2020 (mq)	Delta (mq)
Superficie Territoriale	12000	17139	+5139
Superficie Fondiaria	10967,2	15581	+4613,8
Parcheggi pubblici	1032,8	1558	+525,2
N° posti auto	24	35	+11
Verde pubblico	1200 (monetizzato)	1713,9 (monetizzato)	+513,9
Aree da cedere tot.	1032,8	1558	+525,2
Sc totale (nuovo + esistente)	1559,46 (1414,46 capannone SUAP 2018 + 145 palazzina uffici esistente invariata)	1709,29 (1414,46 capannone SUAP 2018 + 149,83 soppalco SUAP 2020 + 145 palazzina uffici esistente invariata)	+149,83

5- Vincolo di destinazione

Per la nuova zonizzazione assegnata, si confermano gli obblighi convenzionali scaturiti dalla proposta di variante approvata con il primo SUAP 2018, vincolanti per un decennio l'attività in loco. Vista la tipologia di attività produttiva, vengono confermati per la nuova zonizzazione T4 tutti gli usi del T1.2 e del T4 da attuare. Il sito in esame come si evince dagli elaborati trasmessi, sarà adibito però esclusivamente a deposito/rimessaggio automezzi per il trasporto di merci (C8 - Attività connessa al trasporto delle merci (logistica) e non al deposito di automezzi connessi alla raccolta dei rifiuti e all'ambiente.

Le valutazioni urbanistiche condotte in fase di Conferenze di servizi ed in questa sede sono pertanto basate su tale vincolo di utilizzo che si dovrà mantenere nella pianificazione proposta anche alla luce del fatto che l'uso C9 che consentirebbe la gestione dei rifiuti non è mai presente nelle NTA di Piano per la zonizzazione terziaria. Tali condizioni dovranno pertanto essere opportunamente riportate in tutti gli atti successivi.

6- Contenuti del Rapporto ambientale - VA LSAT

Ai fini degli adempimenti ambientali di cui all'art. 5 della LR 20/2000 e ss.mm.ii., il Rapporto Ambientale è stato redatto dal proponente sulla base delle analisi già effettuate per la prima variante SUAP 2018, integrate con gli elementi progettuali di nuova definizione, al fine di verificare la congruità e coerenza del nuovo progetto proposto con gli obiettivi di sostenibilità relazionati alle caratteristiche ambientali e paesistiche del territorio di riferimento e ad una valutazione della sostenibilità ambientale del Piano, in relazione ai possibili impatti indotti, con le seguenti analisi:

- Coerenza con la pianificazione
- Componenti ambientali

I contenuti e le valutazioni del Rapporto ambientale sono sinteticamente riepilogabili come segue:

- Coerenza con la pianificazione:

Dalla lettura del sistema territoriale si evidenzia che sulle aree non insistono vincoli di tipo naturale, ambientale e paesaggistico che precludano gli interventi, dimostrando la rispondenza della proposta di sviluppo urbanistico, allo stato attuale e di progetto, alla strumentazione urbanistica e territoriale.

- Verifica effetti sulle componenti ambientali:

ARIA - dalle analisi svolte si evidenzia che il cambio di destinazione d'uso del lotto non produce un aumento del traffico veicolare rispetto alla situazione attuale e nessun aumento significativo delle emissioni in atmosfera, in particolare del PM10 e PM2.5 e della CO2. Per le emissioni dovute agli impianti di riscaldamento si consiglia di adottare sistemi di riscaldamento a basse emissioni come caldaie a condensazione e pannelli fotovoltaici;

PAESAGGIO – dal PSC del Comune di Forlì, si evince che l'area ricade all'interno degli Ambiti specializzati per attività produttive. L'introduzione di elementi strutturali in un'area attualmente poco edificata, produce una ridotta alterazione del paesaggio che data la tipologia di costruzione e data l'assenza di pregio paesaggistico dell'area non pare avere un impatto significativo;

ACQUA – l'area ricade in parte in aree di potenziale allagamento, ma il comparto non presenta elementi di criticità e non sussistono vincoli particolari alla creazione del nuovo piazzale con calce e stabilizzato e per garantire il rispetto del principio di invarianza idraulica, saranno opportunamente adeguati i fossetti laterali previsti;

SUOLO - le indagini geologiche e geotecniche svolte nel luglio 2018 mostrano una stratigrafia caratterizzata da strati argillosi prevalenti alternati a terre limoso sabbiose. L'area si presenta pianeggiante ed è posta alla quota di circa 23 metri s.l.m., inserita nei depositi olocenici, caratterizzati da terreni alluvionali prevalentemente di natura argillosa e limosa sabbiosa. Il sito è tra i territori dichiarati sismici di seconda categoria con un'accelerazione sismica orizzontale massima in superficie pari al 25% della forza di gravità. Da quanto accertato attraverso opportune prove penetrometriche, l'intervento risulta realizzabile;

RISCHIO SISMICO - l'area studiata ricade in “aree suscettibili di amplificazione per caratteristiche stratigrafiche”, la zona 2 comunale è caratterizzata da una pericolosità sismica media. Nell'area è stato condotto il rilievo dei microtremiti per verificare le caratteristiche sismiche e stratigrafiche del terreno. La Relazione Geotecnica riguardo all'area in esame riporta che nei primi 30 m la velocità delle onde sismiche è 219 m/s e la prova stabilisce che nell'area non vi sono picchi nel rapporto HVSR in corrispondenza delle frequenze tipiche degli edifici (5 – 10 Hz) e questo conferma che in caso di evento sismico non si avranno fenomeni di risonanza sugli edifici.

RUMORE - la collocazione del progetto e la vicinanza con altre importanti attività commerciali/produttive rende il progetto compatibile. In base al Piano di Classificazione Acustica di cui

al D.P.C.M. Del 14/11/1997, l'area in oggetto è inserita in parte in classe IV di “*intensa attività umana*” e in parte in classe V “*aree prevalentemente industriali*” che allo stesso tempo risulta come “*aree in corso di attuazione o da attuare*”. La sorgente sonora prevalente è rappresentata dal flusso veicolare su Via Golfarelli, ma nel periodo notturno si manifesta anche il rumore dovuto ai mezzi pesanti nel piazzale.

Vista la destinazione dell'area a parcheggio mezzi, si ritiene che sia appropriato riferirsi ai limiti della classe IV. La valutazione del clima acustico attuale e le valutazioni ed elaborazioni dello stato modificato evidenziano che l'intervento in oggetto risulta pienamente compatibile dal punto di vista acustico con la normativa vigente. Al fine di proteggere il ricettori sensibili individuati occorre preferire il periodo temporale diurno nelle operazioni di carico scarico e posizionare i camion frigo nei punti più distanti dagli edifici residenziali. Potrà essere presa in considerazione una barriera verde sul lato est del lotto tra il parcheggio auto e il ricettore abitativo.

INQUINAMENTO LUMINOSO - lieve incremento di disturbo luminoso generato dall'illuminazione dell'area a parcheggio adiacente alla Via Golfarelli, da quella interna del nuovo capannone e da quella esterna avente facoltà di dissuasore notturno. Sarà utile l'uso di materiali che schermano la radiazione luminosa e un orientamento degli impianti illuminazione nella maniera ottimale al fine di garantire l'illuminazione dell'area e allo stesso tempo per non disturbare i residenti.

INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO - l'incremento della domanda di energia elettrica sarà interamente assorbita dai pannelli fotovoltaici installati sul tetto del nuovo capannone. Non sono previste stazioni radio base per la telefonia cellulare e impianti radio emittenti. Sarà necessario garantire le fasce di rispetto dalle linee elettriche e/o effettuarne l'interramento.

RIFIUTI - l'incremento della produzione di rifiuti sarà dovuto al nuovo deposito la cui tipologia di rifiuti è prevalentemente di tipo indifferenziato, plastico o metallico. Il miglioramento generale nella raccolta differenziata si avrà dotando l'area di cassonetti di raccolta rifiuti in quantità congrua con l'attività.

ENERGIA - l'incremento nell'utilizzo di energia per la presenza di impianti di condizionamento che verrà totalmente compensata tramite l'utilizzo di fonte da energia rinnovabile fotovoltaico e di isolamento termico (edificio in classe energetica consona).

TRAFFICO - lo Studio di impatto sulla viabilità ha valutato in maniera più precisa sia gli scenari *Ante Operam* e *Post Operam* sia i Livelli di Servizio (L.d.S.). La Via Golfarelli è una strada con un modesto traffico veicolare, è stata condotta una valutazione più precisa dell'impatto del traffico con rilievi a campione dei flussi veicolari durante l'arco della giornata e quindi una valutazione con modelli di microsimulazione per calcolare le variazioni dei parametri caratteristici del traffico per la via Golfarelli. Lo studio tiene inoltre in considerazione che con l'apertura del Sistema Tangenziale /Asse di Arroccamento si è determinata una riduzione dei flussi e un recupero delle strade a un ruolo più consono alla funzione di strada urbana di distribuzione dei traffici locali di breve e media percorrenza. Si riportano le conclusioni dello studio specifico d'impatto sul traffico realizzato in data 08/02/2019 : “*In generale l'ampliamento previsto per la realizzazione della variante urbanistica per la trasformazione di lotti siti in Via Golfarelli in Comune di Forlì da attuale destinazione T1.2 e D3.2.16B, in T4 (zone terziarie di espansione) di proprietà della Ciclat Trasporti Soc. Coop.R.L non produce sulla rete viaria generale un impatto rilevante in quanto non si hanno modifiche dei parametri più significativi (velocità media e lunghezze code). Lo spostamento dell'accesso al piazzale non influenza le considerazioni fatte. Si consideri che tutte le elaborazioni si sono basate su rilievi e ipotesi cautelative in quanto sono stati considerati gli scenari più critici. Si può pertanto affermare con sicurezza che i flussi aggiuntivi ipotizzati risultano sovrastimati rispetto ai flussi effettivamente generati dall'ampliamento dell'area parcheggio e dalla costruzione del nuovo magazzino; quindi la situazione futura simulata risulta essere la peggiore possibile, tutto a vantaggio di una maggiore sicurezza Da tutto ciò si deduce che l'intervento di progetto è compatibile con la rete viaria esistente”.*

MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI -

Per il monitoraggio degli effetti dell'intervento la relazione seleziona un set di indicatori da assumere per tenere sotto osservazione, a partire dalla situazione attuale, gli effetti nel tempo delle politiche e delle azioni sul territorio. Il monitoraggio propone la verifica dei seguenti indicatori:

- gli incrementi della produzione di rifiuti;
- i livelli sonori futuri;
- i flussi di traffico futuri.

Conclusioni:

L'analisi dei contenuti preliminari presenti nei documenti di piano esaminati, ha permesso di individuare impatti potenziali e lievemente negativi solo per quanto riguarda l'ambito strettamente connesso all'aumento dell'urbanizzazione (impermeabilizzazione del suolo, produzione di rifiuti, aumento livelli sonori e traffico).

Lo studio sulla valutazione di impatto sul traffico ha tenuto conto del futuro aumento e non ha rilevato modifiche significative dei parametri caratteristici della viabilità. Data la coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione in vigore e data la congruenza del piano con gli obiettivi di sostenibilità si ritiene che esso sia sostenibile dal punto di vista sia ambientale che territoriale. Sulla base di quanto espresso sopra si ritiene di non dover assoggettare a VAS la presente variante urbanistica.

Preso atto che:

- il Comune di Forlì ha ritenuto applicabile al caso in esame le procedure di cui all'art. 8 del D.P.R. 160/2010, tenuto conto dei seguenti elementi:
- il primo comma dell'art. 8 del DPR 160/2010 prevede che, qualora lo strumento urbanistico non individui aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individui aree insufficienti, l'interessato possa richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della Conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quiquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, in variante allo strumento urbanistico;
- il Servizio Giuridico della Regione ha specificato che l'insufficienza di aree è da intendersi in relazione al progetto presentato (dettato peraltro aderente al previgente art. 8, comma 1 del DPR 447/1998);
- in particolare la presente istanza di variante è ammessa nel rispetto dei requisiti fondamentali che lo stesso Comune di Forlì ha definito per le varianti urbanistiche promosse ai sensi dei DPR 447/2008 e 160/2010, ossia:
- il regolare insediamento dell'attività;
- la configurazione dell'intervento quale ampliamento dell'insediamento originario in sostanziale contiguità: solo in tale caso, infatti, l'azienda può dimostrare l'insufficienza di aree rispetto al progetto presentato;
- il rispetto dei "Criteri per l'esame delle proposte di variante urbanistica", assunti con decisione di Giunta Comunale in data 25/01/2011, da utilizzarsi nella valutazione istruttoria delle singole istanze (titolarità, parametri urbanistici, etc...) e come aggiornati ed integrati dalla Delibera di Consiglio Comunale n. 129 del 14/12/2015;

Dato atto che:

- la Conferenza dei Servizi si è articolata nelle seguenti sedute:
- in data 27 maggio 2020 con convocazione acquisita al prot. prov. n. 9992 del 8/05/2020, si è svolta la prima seduta telematica della Conferenza dei servizi e il verbale della stessa è stato inviato in data 4/06/2020 acquisito al prot. prov. n. 12157 di pari data;
- alla suddetta Conferenza ha partecipato un funzionario del Servizio Pianificazione Territoriale delegato con nota prot. prov. n. 11501 del 26/05/2020;
- Nell'arco temporale della Conferenza, a seguito delle tematiche sviluppatesi nella stessa, il progetto urbanistico – edilizio è stato più volte oggetto di integrazione e chiarimenti, necessari alla compiuta valutazione di tutti gli elementi emersi, come risulta dalle comunicazioni tenute agli atti e dai verbali delle sedute della Conferenza;

- con l'indizione della prima Conferenza sono stati individuati, ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000 e ss.mm.ii., i soggetti competenti in materia ambientale AUSL, ARPA, i quali si sono espressi nell'arco dei lavori dettando condizioni e prescrizioni per la trasformazione urbanistica proposta e la realizzazione del conseguente intervento;

Dato atto inoltre che

- il Comune di Forlì ha avviato il deposito della Variante in data 27/05/2020, contestualmente alla pubblicazione di Avviso sul BURERT, Parte seconda n.169, provvedendo alla pubblicazione sul sito internet del Comune di Forlì per 60 giorni consecutivi degli elaborati per la presa visione ed eventuali osservazioni;
- nella comunicazione di indizione della Conferenza conclusiva in modalità sincrona telematica, indetta per il giorno 2 settembre 2020, acquisita al prot. prov. n. 17484 del 06/08/2020, il Comune ha dato atto del compiuto deposito della variante, dichiarando che non sono pervenute osservazioni a seguito dello stesso;
- il PUA relativo alla zona T4 appositamente denominata è stato esaminato e valutato dagli enti competenti nell'ambito della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010, e come previsto nel percorso normalmente seguito per tali tipologie di varianti urbanistiche, previa deliberazione comunale, si concluderà con il rilascio del Titolo unico comprensivo – tra l'altro - di autorizzazione alla realizzazione degli interventi edilizi e delle opere di urbanizzazione;
- ai sensi dell'art. 8 comma 1 del DPR 160/2010, qualora l'esito della Conferenza dei servizi comporti variazione dello strumento urbanistico (come nel caso in esame) in sede di Conferenza di servizi per la valutazione del progetto, ove sussista l'assenso della Provincia (per delega regionale), il verbale è trasmesso al Consiglio Comunale che lo sottopone alla votazione nella prima seduta utile;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Paesistico Regionale (*PTPR*), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (*PRIT*), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1322 del 22/12/1999;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (*PSRI*) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17/03/2003 n. 350 e successive Varianti ed il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (*PAI*) dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia - Conca (Autorità ora confluite nell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po);
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (*PTA*), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Territoriale Regionale (*PTR*), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano aria integrato regionale (*PAIR 2020*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna con deliberazione n. 115 del 11 aprile 2017;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti (*PRGR*), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 67 del 3 maggio 2016;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (*PIAE*) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (*PPGR*), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 71491/150 del 30/07/2007;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (*PGQA*), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 84071/175 del 24/09/2007;

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14 settembre 2006 e sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010;

Vista inoltre:

- la Variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- la Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

Visto infine:

- la LR 24/2017 *“Disciplina Regionale sulla Tutela e l'Uso del Territorio”*;
- la Circolare Regionale prot. PG/2018/179478 del 14/03/2018 recante *“Nuova legge urbanistica regionale (LR 24/2017) – Prime indicazioni applicative per i Comuni, le Unioni e gli enti territoriali”*;

CONSIDERATO:

A) FORMULAZIONE RISERVE E OSSERVAZIONI AI SENSI DEGLI ARTT. 34 ET 35 DELLA LR 20/2000 E SS.MM.II.;

Esaminata la documentazione progettuale, tenuto conto delle modifiche proposte, si richiama integralmente quanto già espresso sull'area in oggetto con **Decreto provinciale prot. n. 17455/75 del 28 Giugno 2019**, nonché quanto indicato in sede di Conferenza dei servizi del 27/05/2020;

Considerato che

- l'intervento in oggetto ricade all'interno di area produttiva, già in parte attuata e che trattasi di ampliamento di attività regolarmente insediata del settore, si ritiene compatibile la trasformazione urbanistica proposta alla pianificazione territoriale sovraordinata;
- nel POC parte dell'area è classificata e disciplinata come Sottozona D3.2 – 16b (Zone produttive di nuovo insediamento da attuare – POC art.108) facente parte di un più ampio comparto produttivo di previsione non ancora attuato. La riconversione a zona T4 (Zone terziarie di espansione di nuova previsione da attuare – POC art.115) quale sottrazione di superficie al comparto D3.2 – 16b, visto lo schema ipotizzato per quest'ultimo presentato dai proponenti, pare non portare pregiudizio alla realizzazione della parte rimanente dello stesso, si ritiene pertanto compatibile la modifica dell'area con le destinazioni limitrofe (produttive) e con la generale classificazione del PSC;

Alla luce delle verifiche sopra riportate non si ravvisano elementi di contrasto dell'intervento con il PSC e la pianificazione sovraordinata, pertanto si ritiene assentibile la modifica alla strumentazione urbanistica comunale proposta;

- Indicazioni per la fase attuativa - PUA:

- A.1. In relazione allo sviluppo complessivo della zona in cui è localizzato l'intervento e tenuto conto dei possibili limiti di funzionalità di via Golfarelli già segnalati da FMI per la precedente variante, così come dichiarato dallo stesso proponente nella relazione tecnica; si evidenzia l'importanza di prefigurare e garantire con apposito elaborato progettuale la funzionalità del rimanente PUA D.3.2-16b, individuando la futura possibilità di collegare l'area CICLAT alla via Mattei, al fine di garantire, nelle successive fasi di sviluppo insediativo, un accesso più funzionale all'area in oggetto e**

una migliore gestione dei volumi di traffico del nuovo comparto produttivo nel suo complesso;

B) ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II. (VALSAT)

Viste le analisi contenute nella documentazione presentata e gli elementi di sostenibilità considerati e raffigurati dal piano;

Tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti ambientali individuati:

- **ARPAE** - parere PGFC ARPAE n. 67996 del 08/05/2020, trasmesso a questa Provincia ed assunto al prot. prov.le n. 10526 del 15/05/2020 che riporta *“si esprime parere favorevole alla condizione che l’ingresso all’area produttiva/terziaria vera e propria avvenga solamente dall’ingresso posto nell’angolo Nord Ovest dell’area stessa. Non andranno previsti ingressi di veicoli a detta area dal parcheggio (mq 525,20), oggetto in parte della presente richiesta, posto a Nord Est. Questo al fine di meglio preservare da eventuali impatti la vicina abitazione. Si richiama quanto osservato nel contributo del marzo 2018 citato di mantenere ad uso uffici l’edificio amministrativo dell’attività”* (...);
- **AUSL**– nota prot 2020/0128809/P del 25/05/2020 in cui richiama il parere già espresso con PG 2018/056635/P del 06/03/2018, recante *“parere favorevole”, si dovrà tenere presente l’aumento di traffico pesante che comporterà la variante urbanistica”*

Si ritiene che l'intervento in variante agli strumenti urbanistici in oggetto, sotto il profilo della sostenibilità ambientale, possa essere **valutato positivamente alle seguenti condizioni:**

- B.1. Art 28 A (PTCP) Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei** - considerata la specifica attività in oggetto, è necessario che siano rispettate le direttive e prescrizioni di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 28 del PTCP, ossia che la progettazione impiantistica tecnologico – infrastrutturale assicuri:
 - che le fognature siano a tenuta e dotate dei dispositivi necessari per la loro periodica verifica;
 - che vengano eliminate tutte le condizioni di potenziale inquinamento della falda in relazione allo smaltimento delle acque del piazzale attraverso idonei sistemi di raccolta delle acque di prima pioggia;
 - siano applicate opportune misure volte ad un razionale uso delle acque incentivando forme di risparmio per le diverse utilizzazioni, compatibilmente all'utilizzo idrico previsto;
- B.2. Acustica** – Ad esito delle analisi di clima acustico svolte, si concorda con il parere di ARPAE, circa la necessità di garantire che le operazioni di carico e scarico avvengano in periodo diurno e la collocazione di camion frigoriferi sia individuata nei punti più distanti dai recettori residenziali;
- B.3. Traffico** - il progetto prevede un sostanziale raddoppio del piazzale parcheggio camion (5.139 mq per circa ulteriori 10/15 camion). Si rileva che nella Valsat in relazione ai carichi di traffico vengono confermate le medesime valutazioni fatte per la variante SUAP 2018, affermando che le ipotesi prefigurate risultano già ampiamente cautelative in tal senso. Si ritiene che tali affermazioni debbano essere periodicamente verificate e monitorate con appositi rilevati, ovvero in caso si dimostrasse un peggioramento delle condizioni di traffico e sicurezza su via Golfarelli, sarà necessario introdurre opportune soluzioni quali istituire l'obbligo di manovre solo destrorse come indicato nel parere FMI;
- B.4. Monitoraggio** – richiamato quanto sopra, poiché alcuni elementi di valutazione allo stato attuale non sono stati approfonditi, è necessario richiedere in convenzione ai

soggetti attuatori, una volta entrata a pieno regime l'attività nell'area in oggetto, di eseguire appositi monitoraggi periodici sia in relazione ai carichi di traffico su via Golfarelli, sia rispetto alle emissioni acustiche in corrispondenza dei ricettori sensibili delle abitazioni limitrofe, in modo tale da verificare che rimangano entro i limiti di norma, ovvero in caso negativo per predisporre le opportune mitigazioni;

C) INQUADRAMENTO GEOLOGICO ED ESPRESSIONE DEL PARERE PER LE ZONE SISMICHE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA LR 19/2008;

L'area è ubicata in pianura, a Est del centro storico di Forlì, ad una quota di circa 22 m.s.l.m., a valle della Via Emilia. Geologicamente nell'area si trovano terreni ascrivibili a depositi alluvionali da rotture arginali in ambiente di piana, costituiti da argille compatte e molto compatte prevalenti, intercalate ad argille sabbiose e limose. La relazione geologica allegata alla Variante non aggiunge nuovi dati, riportando le stesse prove realizzate per la precedente autorizzazione.

Tenendo però conto del tipo di opera in previsione (realizzazione di un piazzale adibito a parcheggio e movimentazione mezzi), della contiguità dei due comparti e considerando che l'area era già stata valutata in sede di approvazione dello strumento di pianificazione e classificata come zona D3.1, si ritengono sufficienti le considerazioni espresse nella nuova relazione geologica.

Rischio idrogeologico: l'area ricade in zona "*Aree di potenziale allagamento*" di cui all'art. 6 del Piano – Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, con tirante idrico di riferimento di 50 cm, e quindi soggetta alla relativa normativa, come correttamente indicato nella relazione Urbanistica.

Sulla base delle analisi e dei dati contenuti nella Relazione geologica, a firma del Dott. Geol. Mario Casadio, il Servizio scrivente esprime **parere favorevole** nei confronti della Variante in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

Ritenuto, stante i termini temporali proposti per l'esame congiunto delle pratica in oggetto definiti dall'art. 14 legge 241/90 (15 giorni di tempo per richiesta di documentazione integrativa e 90 giorni di tempo per l'espressione dei pareri di competenza) che **le competenze provinciali espresse nelle parti A), B) e C) soprastanti non contengano valutazioni che impediscano la formulazione di un assenso, alle condizioni di cui tener conto in sede di approvazione della variante e/o di rilascio dei conseguenti titoli abilitativi, da parte dell'Ente competente;**

Dato atto che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della ValSat, ai sensi dell'art.5, comma 8, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii..

Dato atto inoltre che:

- nell'attività istruttoria della procedura in oggetto hanno partecipato, oltre al responsabile del procedimento, altri componenti del Servizio al fine di perseguire l'obiettivo di rafforzare la legalità, la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa;
- così come previsto dal dall'art. 6-bis della legge n. 241/1990 e ss. mm., ai sensi del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, nonché dal Codice di Comportamento adottato dalla Provincia di Forlì-Cesena con delibera di Giunta provinciale n. 4780/2014, i suddetti dipendenti hanno reso dichiarazione di assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, acquisita agli atti del Servizio.

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”;

Richiamato l’ art. 1, comma 55, della Legge n. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

Richiamato, altresì, l’ art. 21-quater della L. n. 241/1990;

Dato atto che, in osservanza dell’art. 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, sono stati resi i pareri, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, espressi:

- dal Dirigente del Servizio Tecnico, Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica;
- dal Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti, in merito alla regolarità contabile;

Dato atto infine che il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

Richiamate le premesse narrative;

DECRETA

1. Di nominare il Dirigente del Servizio Tecnico, Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale o suo delegato, quale rappresentante unico dell’Amministrazione Provinciale legittimato a partecipare alla Conferenza dei Servizi, relativa alla proposta di Variante in oggetto.
2. Di assentire alla variante urbanistica proposta, ai sensi dell’art. 8, comma 1 del DPR 160/2010, inerente l’intervento di trasformazione di lotti da destinazione D3.2-16b a destinazione T4, per modifiche progettuali e variazioni in corso d’opera alla sede della ditta CICLAT in via Golfarelli n. 96 del Comune di Forlì, subordinatamente:
 - alla formulazione di riserve/osservazioni ai sensi degli artt. 34 et 35 della LR 20/2000 e ss.mm.ii., di cui alla soprastante **parte A**);
 - alla valutazione di sostenibilità ai sensi dell’art. 5, comma 7, della LR 20/2000 e ss.mm.ii. alle condizioni definite alla soprastante **parte B**);
 - alla espressione del parere favorevole ai sensi dell’art. 5 della L.R. 19 del 30.10.2008, di cui alla soprastante **parte C**).
3. Di trasmettere il seguente atto allo Sportello Unico (SUAP) del Comune di Forlì per il seguito di competenza.

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l’urgenza di provvedere in merito ai sensi dell’art. 11, comma 6, dello Statuto provinciale.



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

(Protocollo n. 18769 del 26/08/2020)

PARERI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

Il sottoscritto Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Li, 25/8/2020

IL DIRIGENTE
(Arch. Alessandro Costa)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

Il sottoscritto Mauro Maredi - Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti

☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

☐ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Li,

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Li, 26/8/2020

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

IL PRESIDENTE

FRATTO GABRIELE ANTONIO

IL SEGRETARIO GENERALE

MEI MANUELA LUCIA